

Padova 12 maggio 1835

66

Ottimo amico mio

Grazie, mille grazie dagli autori suoi Veri
di storia e critica, due di questi mi erano
ignoti; quelli cioè sulla storia medievale
di Roma e del Pietro Metastasio. Li ho
letti e studiati subito, e vorrei poterle si,
quasi come ad equamente con quanto ammiro,
già nel e con quanto compiacimento dell'anima
mio,

Li ho letti e studiati da ieri ad oggi, e
con questi, da oltre un mese, i soli due gioi,
mi che ho potuto passare in una Santa eleon-
zione della Spirito. Perché in sulla fine di
gerencia noi fummo giuntesta da un acuto
lutto per la morte avvenuta quasi improv-
vamente dell'unico fratello di mio fratello,
e dove da un oculista, da quale lascio una

Figlio di 20 anni, che era nato a Londra
E in casa nostra.

Questo la ragia del bel mio lungo soggiorno,
Non volere contristare il suo nobilito cuore
con le nostre lugubri notizie.

Tanto più la ringrazio ad esso. Del libro
mandato mi indico. Così mi è stato offer-
to occasione di servir me a Dio, che ho
sempre in mente, come sento ripropria-
mente nel cuore.

Accogliete, ottimi degli uomini, i nostri
voti per Dio e per il venerando Genitore,
per il' angelico Consorte, per le carissime
quante brave figliuole; e rammentate
gratitudine alla indaga tutti questi Famiglie
Amori, e dolci affetti, commesso d'ammira-
zione e di gratitudine, mandando un bacio in
risposta dall' alta e nobilito sua fronte

Il vostro Signore
Carlo Tomonachi

Per me

Giuseppe de Bava



19352⁶⁶